



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PIANIFICAZIONE E COORDINAMENTO DEL SERVIZIO AIB

Roma, data del protocollo.

Direttori regionali e interregionali VV.F.
Comandanti provinciali VV.F.
Direzioni centrali del C.N.VV.F.

p.c. Ufficio di Gabinetto del Capo Dipartimento
Ufficio del Capo del C.N.VV.F.
Ufficio Coordinamento Attività Sanitarie e Medicina Legale
Uffici di diretta collaborazione con Capo Dipartimento e Capo del C.N.VV.F.

OGGETTO: Campagna AIB 2023 – Direttiva operativa per il C.N.VV.F.

Con le Raccomandazioni del 12 maggio 2023, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale – serie generale n.117 del 20 maggio 2023, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha individuato le tempistiche ed emanato le raccomandazioni per un più efficace contrasto agli incendi boschivi, di interfaccia urbano-rurale, ed ai rischi conseguenti (All.1). Il periodo di svolgimento delle attività AIB anche per il 2023 è stato individuato tra il 15 giugno ed il 30 settembre. La Presidenza del Consiglio, partendo dall'analisi di quanto avvenuto nel 2022 ha ribadito la piena competenza delle Regioni e Province Autonome nelle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi evidenziando la necessità di un continuo adeguamento dei sistemi di risposta ad un fenomeno in continua evoluzione. Parimenti il Ministro Musumeci invita le Amministrazioni dello Stato a supportare con le proprie strutture territoriali, qualora richiesto e ciascuna per gli ambiti di rispettiva competenza, le Amministrazioni regionali e provinciali.

Il 2022 ha fatto registrare situazioni di particolare siccità soprattutto nel nord Italia che, insolitamente rispetto al trend stagionale, ha registrato importanti incendi anche nel periodo estivo e nelle zone alpine (Carso triestino, aree dolomitiche di Veneto e Trentino-Alto Adige). La situazione complessiva registrata nel 2022 per gli incendi boschivi è riportata nel grafico che segue (Fig.1) dove è ben evidenziata una campagna invernale intensa e senza soluzione di continuità con quella estiva. In effetti gli incendi, grazie alle condizioni di siccità, si sono manifestati con continuità con un trend importato sino a ferragosto quando è stato registrato un significativo calo nel numero degli eventi che, tuttavia, hanno continuato a manifestarsi seppur con minore virulenza sino agli inizi del mese di novembre.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PIANIFICAZIONE E COORDINAMENTO DEL SERVIZIO AIB

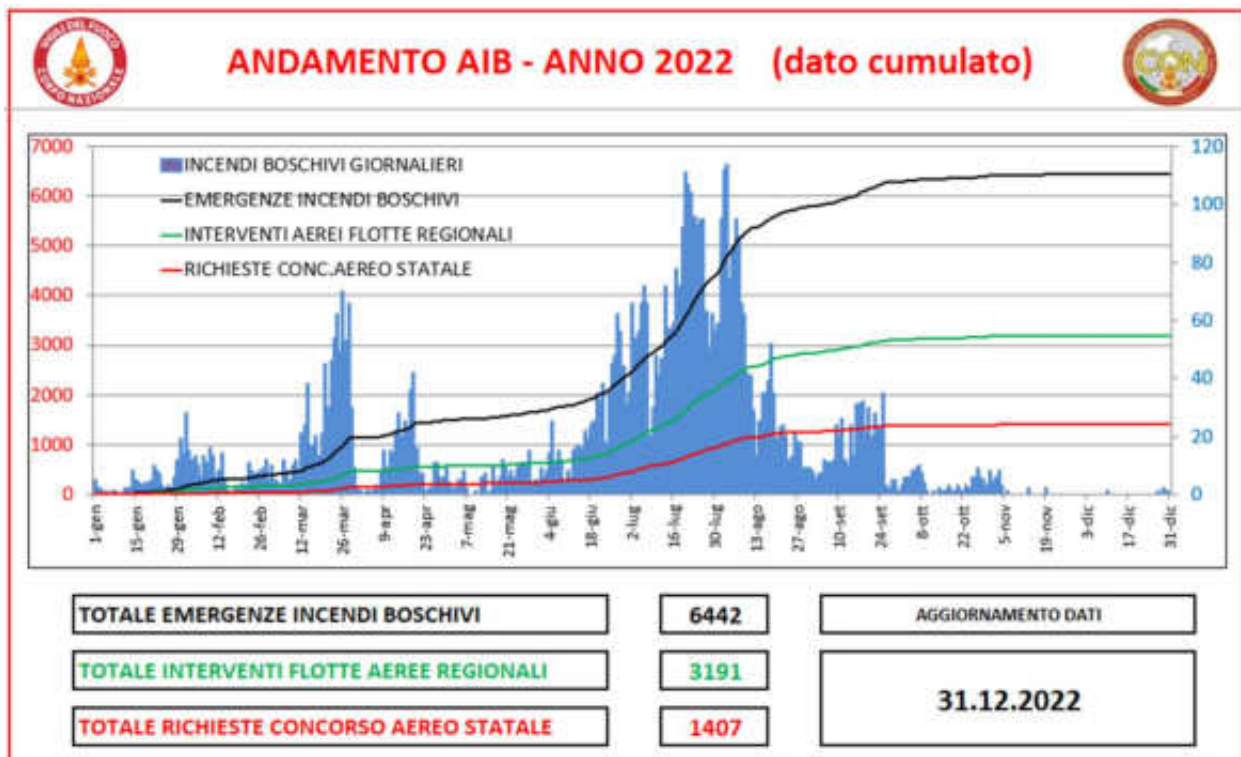


Fig.1 : andamento del fenomeno incendi boschivi nel corso del 2022

Il 2023 è stato caratterizzato da medesime condizioni di siccità nelle regioni del nord sino a metà del mese di maggio. Da segnalare che, nonostante le condizioni estremamente predisponenti per temperature sopra la media e mancanza di precipitazioni anche nevose, non sono stati registrati eventi importanti né in termini di numeri che di superfici percorse (Fig.2).

Dalla metà di maggio in poi sono state registrate precipitazioni molto importanti e continue, purtroppo con conseguenze pesantissime in Emilia-Romagna. Le preoccupazioni circa l'andamento meteo evidenziate dalla Presidenza del Consiglio nelle sue raccomandazioni del 12 maggio 2023, sembrano quindi da riconsiderare verso condizioni meno estreme con temperature di poco sopra la media e precipitazioni invece superiori alle medie durante i mesi di giugno e luglio.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PIANIFICAZIONE E COORDINAMENTO DEL SERVIZIO AIB

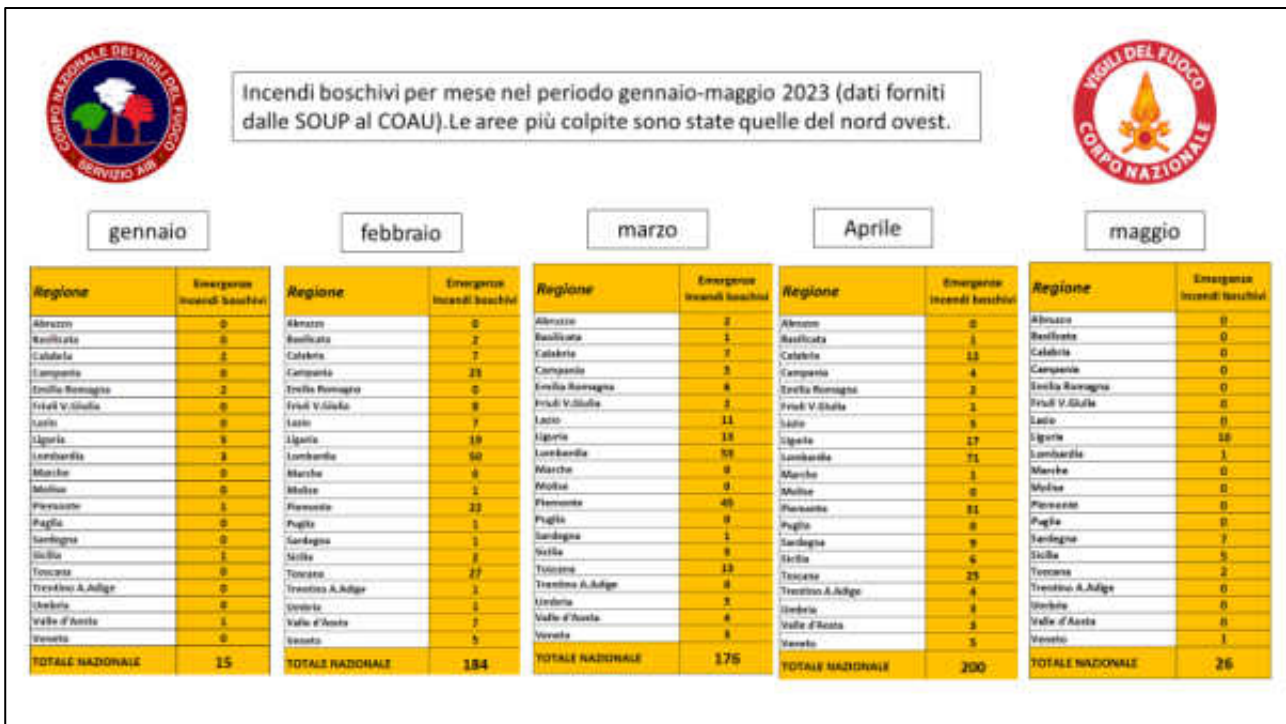


Fig.2: incendi boschivi nei primi 5 mesi del 2023.

L'emanazione del decreto-legge 8 settembre 2021, n. 120, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2021, n. 155 ha inteso rafforzare le capacità operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile ed attivare innovativi strumenti di coordinamento e governance per una maggiore efficacia e integrazione delle misure ordinariamente previste, favorendo le sinergie tra i concorsi assicurati dalle Amministrazioni e dai Corpi dello Stato e le attività svolte dalle Regioni e Province Autonome e dagli Enti territoriali.

In questa ottica la Presidenza del Consiglio raccomanda la collaborazione, da parte dei Corpi e delle Amministrazioni dello Stato, nel supporto a Regioni e Province ed enti locali nelle attività antincendio boschivo, evidenziando l'importanza di un approccio olistico nelle tre fasi di contrasto agli incendi di competenza delle Regioni: previsione, prevenzione, lotta attiva. La Presidenza evidenzia la necessità che i sistemi AIB siano adattabili alla continua evoluzione degli scenari emergenziali, con una estensione delle aree soggette agli incendi boschivi e di vegetazione, anche in zone normalmente non interessate dal fenomeno. E questo sia a livello nazionale che europeo. I cambiamenti in atto comportano per l'organizzazione dei servizi AIB, ivi compresi anche quello del C.N.VV.F., anche una nuova flessibilità che permetta di affrontare meglio una situazione in continua evoluzione.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PIANIFICAZIONE E COORDINAMENTO DEL SERVIZIO AIB

Nel documento sono riportate un'analisi del fenomeno degli incendi boschivi in Italia negli ultimi anni e, in allegato, le raccomandazioni tecniche quali parti integranti per un più efficace contrasto agli incendi boschivi, anche in zone di interfaccia urbano-rurale, e ai rischi conseguenti per la prossima stagione estiva.

È interessante sottolineare come la Presidenza del Consiglio, nel rammentare che i Presidenti delle regioni e delle province autonome sono pienamente titolari della competenza antincendio boschivo, ai sensi della legge 21 novembre 2000, n. 353, ritenga auspicabile una loro attivazione tempestiva nell'organizzare, anche per il corrente anno 2023, i propri sistemi antincendio boschivo in termini di risorse umane e di mezzi terrestri e aerei, nell'ottica della maggior efficienza possibile, al fine di garantire gli adeguati livelli di risposta a tutela della vita, dell'integrità fisica, dei beni, degli insediamenti, degli animali e dell'ambiente in generale.

Analogo auspicio è rivolto ai Ministri in indirizzo, a vario titolo competenti nel settore, affinché promuovano le attività dei dipendenti Corpi di Polizia, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, delle Forze armate e delle Prefetture - Uffici territoriali di Governo, verso azioni mirate a migliorare l'efficacia del sistema Paese nelle sue diverse componenti. Particolare attenzione viene prestata all'attivazione della cabina di regia permanente Stato-Regioni per il monitoraggio della campagna estiva antincendio boschivo e la gestione delle attività di gemellaggio tra le regioni.

La Presidenza del Consiglio ricorda anche le attività di competenza del DPC nazionale:

- Garantire il funzionamento della cabina di regia;
- Garantire la disponibilità del bollettino giornaliero di previsione nazionale della suscettività agli incendi boschivi;
- Assicurare il coordinamento del concorso della flotta aerea di Stato a supporto delle risorse terrestri ed aeree regionali su richiesta delle SOUP;
- Monitorare le situazioni emergenziali al fine di garantire, per quanto di competenza, ogni forma di collaborazione ed assistenza raccordando le attività nazionali ed extra nazionali nell'ambito del Meccanismo Unionale di Protezione Civile.

In particolare, La Presidenza del Consiglio raccomanda al C.N.VV.F. di:

- adoperarsi per favorire un adeguato scambio di informazioni non solo fra le strutture locali, regionali e statuali impiegate nelle attività AIB, ma anche con quelle di protezione civile;
- sostenere e stimolare, in qualità di struttura di protezione civile nazionale, i sindaci nella predisposizione e nell'aggiornamento dei piani comunali o intercomunali di protezione civile, anche di carattere speditivo, con particolare riferimento al rischio di incendi di interfaccia urbano-rurale, oltretché nella definizione delle procedure di allertamento del sistema locale di protezione civile, nella mappatura del territorio secondo i diversi livelli di rischio e nelle attività di informazione alla popolazione; viene raccomandata anche la



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PIANIFICAZIONE E COORDINAMENTO DEL SERVIZIO AIB

- promozione dell'elaborazione di specifici piani di emergenza per gli insediamenti, le infrastrutture e gli impianti turistici, anche temporanei, prossimi ad aree boscate o comunque suscettibili all'innesco;
- assicurare, nell'ambito dei singoli accordi siglati con le Regioni, l'indispensabile presenza di un adeguato numero di direttori/responsabili delle operazioni di spegnimento, dotati di professionalità e profilo di responsabilità tali da consentire l'ottimale coordinamento delle attività delle squadre medesime con quelle dei mezzi aerei secondo la DPCM su «Definizione, funzioni, formazione e qualificazione della direzione delle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi» del 10 gennaio 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 5 marzo 2020, n. 56;
 - provvedere alla formazione costante degli operatori antincendio boschivo a tutti i livelli, propri e delle regioni se richiesto, per implementare al meglio le tecniche di spegnimento ed aumentare la sicurezza degli operatori stessi;
 - assicurare la partecipazione VV.F. alle attività delle Sale operative unificate permanenti, contribuendo, con proprio personale adeguatamente formato, all'operatività di tipo continuativo nelle stesse; viene ricordata la Direttiva concernente la formazione e la standardizzazione delle conoscenze del personale delle Sale operative unificate permanenti (SOUP)» del 12 giugno 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 25 settembre 2020, n. 238
 - assicurare la conoscenza, da parte del proprio personale impegnato nella campagna AIB, delle “indicazioni operative sul concorso della flotta aerea dello Stato nella lotta attiva agli incendi boschivi” (allegato 2).

Il Gabinetto del Sig. Ministro dell'Interno, nel trasmettere il documento della Presidenza del Consiglio con propria nota prot. 42062 del 22/05/2023, segnala la necessità di garantire un costante raccordo tra Prefetture e strutture territoriali del CNVVF e, a livello centrale, tra Dipartimento dei Vigili del Fuoco e Dipartimento per la Protezione Civile.

Ciò premesso, in previsione della prossima campagna AIB, si ritiene opportuno richiamare l'attenzione delle SS.LL. sulla verifica delle pianificazioni di intervento per il contrasto degli incendi boschivi e, più in generale, di vegetazione, che possano dar luogo a situazioni di pericolo per le persone e minacciare l'integrità dei beni. Tali piani dovranno essere opportunamente coordinati agli accordi di programma stipulati con le Regioni che, ai sensi della legge 353/00, sono individuate come soggetti responsabili per la conservazione e la difesa dagli incendi del patrimonio boschivo nazionale.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PIANIFICAZIONE E COORDINAMENTO DEL SERVIZIO AIB

Le raccomandazioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri rappresentano alle diverse Amministrazioni Statali, ed i relativi Corpi dello Stato, la necessità di sollecitare le proprie diramazioni territoriali affinché supportino, qualora richiesto ed ognuno per i propri ambiti di competenza, quelle regionali e provinciali nell'approntamento dei sistemi di contrasto agli incendi boschivi. In proposito la sottoscrizione degli accordi di programma, previsti dall'art. 7 della legge 353/2000, è il presupposto per garantire il necessario potenziamento dei servizi dei Vigili del Fuoco in relazione ai fattori di rischio stagionali relativi agli incendi boschivi e di interfaccia che, unitamente alla presenza istituzionale del personale del Corpo all'interno delle Sale Operative Unificate Permanenti (SOUP) delle Regioni, consentiranno di assicurare un sistema di risposta coordinato e integrato secondo i presupposti di legge. Si rammenta, al riguardo, quanto previsto dalla nota dell'Ufficio di Collegamento tra il Capo Dipartimento ed il Capo del Corpo Nazionale n. 9967 del 23/05/2019, che prevede che gli Accordi di programma e i Programmi Operativi Annuali, entrambi soggetti a preventiva autorizzazione alla stipula da parte del Capo Dipartimento, dovranno progressivamente adeguarsi alle indicazioni e agli schemi forniti nella nota stessa, in accordo con quanto previsto dal Provvedimento della Conferenza Unificata Stato-Regioni del 4 maggio 2017.

Anche la preparazione alla prossima campagna AIB andrà condotta attraverso una preliminare e puntuale ricognizione della funzionalità di tutti gli assetti operativi che possono essere prontamente impiegati con particolare riguardo ai *moduli* indicati dalla Circolare DCE n. 1 del 28.02.2020 che, proprio per tali scenari, ha previsto il *modulo DOS - n. 11*, per la direzione delle operazioni di spegnimento, e il *modulo AIB - n. 28*, per lo spegnimento degli incendi boschivi. In tal senso, i piani regionali di colonna mobile dovranno essere aggiornati indicando gli automezzi e le risorse previste per tali moduli verificando che il personale abbia le necessarie conoscenze per l'impiego di mezzi ed attrezzature.

Nel richiamare le precedenti direttive rivolte al personale del Corpo in materia di lotta agli incendi boschivi, a seguito dell'analisi dell'andamento della campagna estiva 2022 ed invernale 2023, nonché delle linee guida emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, si forniscono le seguenti indicazioni.

1. DEFINIZIONI

Definizione di interfaccia urbano-rurale (art.2 comma 1 bis legge 353/2000): il legislatore ha introdotto questa terminologia per definire “le zone, aree o fasce, nelle quali l’interconnessione tra le abitazioni o altre strutture antropiche e le aree naturali o la vegetazione combustibile è molto stretta”.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PIANIFICAZIONE E COORDINAMENTO DEL SERVIZIO AIB

Anche per tali aree i piani regionali AIB devono individuare le azioni e gli inadempimenti agli obblighi che possono determinare, anche solo potenzialmente, l'innescò di incendio nelle aree e nei periodi a rischio di incendio boschivo (art.3 comma 3 lettera f) della legge 353/2000) nonché le operazioni selvicolturali di pulizia e manutenzione del bosco, con facoltà di previsione di interventi sostitutivi del proprietario inadempiente in particolare nelle aree a più elevato rischio (art 3 comma 3 lettera l) della legge 353/2000).

Fuoco prescritto (art.4 comma 2 bis legge 353/2000): tecnica di gestione dei combustibili vegetali che consiste nella “applicazione esperta di fuoco su superfici pianificate, attraverso l’impiego di personale esperto appositamente addestrato all’uso del fuoco e adottando prescrizioni e procedure operative preventivamente definite”. È prevista l’emanazione di apposite linee guida da parte del Comitato Tecnico previsto dal Decreto-legge 120/21. Fino alla data di entrata in vigore di queste linee guida restano in vigore le prescrizioni in materia già definite dai piani e dalle normative regionali AIB.

Controfuoco (art.7 comma 1 legge 353/2000): nel testo della legge quadro sugli incendi boschivi viene esplicitamente menzionato il controfuoco (tecnica di attacco indiretto utilizzata in fase di lotta attiva agli incendi boschivi); l’utilizzo di questa tecnica deve però essere prevista nei piani regionali AIB.

Fuoco prescritto e controfuoco sono 2 tecniche utilizzate nelle attività antincendio boschivo. La prima è una tecnica di gestione dei combustibili vegetali utilizzata, quindi, non nelle fasi di lotta attiva quanto in quelle di prevenzione e gestione selvicolturale. La seconda invece è una tecnica di attacco indiretto che rientra in maniera specifica nelle attività di lotta attiva agli incendi boschivi.

Al di là delle considerazioni tecniche, preme in questa sede sottolineare che il fuoco prescritto è una attività che si rivela fondamentale per l’addestramento all’uso del controfuoco e che, verosimilmente, anche in considerazione delle raccomandazioni che arrivano dalla Commissione Europea, dalla FAO, dalla Strategia Forestale Nazionale di recente approvazione, troverà sempre più spazio tra le attività di prevenzione delle regioni. Sarà quindi opportuno che i Direttori regionali, per il tramite dei rispettivi Uffici del Servizio AIB, promuovano la partecipazione anche dei Vigili del Fuoco ad eventuali iniziative regionali inerenti corsi di formazione in materia di controfuoco e fuoco prescritto, e/o cantieri sperimentali, in raccordo con l’Ufficio Pianificazione e Coordinamento del Servizio AIB della DCESTAB. Poche sono le regioni che hanno già avviato le attività di fuoco prescritto ma, in prospettiva, si ritiene che molte si attiveranno in questo settore. Si raccomanda quindi di individuare un gruppo ristretto di personale motivato e preparato nel settore AIB per avviare questo processo che verrà allargato, in una fase successiva, ad una rosa più ampia di operatori del Corpo Nazionale.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PIANIFICAZIONE E COORDINAMENTO DEL SERVIZIO AIB

A livello centrale la DCF, d'intesa con gli Uffici competenti della DCESTAB, curerà la progressiva introduzione delle tecniche del controfuoco e del fuoco prescritto all'interno del processo di formazione del personale del CNVVF, anche facendo eventualmente ricorso a corsi sperimentali condotti presso centro di formazione esteri ovvero di altre amministrazioni italiane quali ad esempio i Corpi Forestali regionali.

Direzione delle Operazioni di spegnimento

Di seguito si riassumono i passaggi salienti della direttiva PCM 10 gennaio 2020.

La gestione delle operazioni di spegnimento di un incendio boschivo, spesso condotte con la partecipazione contemporanea di più Amministrazioni/Enti/Organizzazioni, richiede un coordinamento e una direzione unica di tutte le attività che si svolgono sul terreno, al fine di garantire sia l'efficacia dell'intervento a salvaguardia del bosco sia la sicurezza degli operatori antincendio boschivo, nonché di eventuali soggetti terzi presenti nell'area interessata dall'incendio boschivo. Come ogni scenario operativo emergenziale, anche quello relativo allo spegnimento degli incendi boschivi può avere diversi livelli di complessità. E' quindi necessario che anche la Direzione delle Operazioni di Spegnimento sia un sistema dinamico che si moduli e strutturi seguendo la complessità dello scenario stesso. La Direzione delle Operazioni di Spegnimento è una funzione assicurata, in via ordinaria, dal "Direttore delle Operazioni di Spegnimento" (DOS). Il DOS deve avere competenze e formazione atte a garantire, nell'ambito delle responsabilità assegnate, l'efficacia dell'intervento di spegnimento, ivi compresa la bonifica e l'eventuale sorveglianza laddove necessaria, di un incendio boschivo, coordinando i mezzi terrestri e quelli aerei che intervengono, anche appartenenti a diverse Amministrazioni/Enti/Organizzazioni, con l'attenzione e la competenza necessarie per assicurare condizioni di sicurezza degli operatori del volo e del personale che opera a terra. Negli incendi boschivi complessi, in generale meno frequenti rispetto al totale degli eventi incendiari e definiti sotto il profilo tipologico nel Piano regionale per la previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, anche tenendo conto di eventuali accordi e protocolli di intesa sottoscritti in tema di AIB sulla base delle norme vigenti, le operazioni di spegnimento sono condotte mediante una organizzazione strutturata nella quale il DOS è inserito con responsabilità e compiti definiti.

L'ambito di competenza del DOS è riferito agli incendi boschivi, come definiti dalla normativa statale e regionale, ed è individuato nel "Piano regionale AIB". L'intervento del DOS è disposto dalla Sala operativa regionale AIB di competenza (Sala Operativa Unificata Permanente, SOUP, o altra Sala operativa secondo le previsioni del "Piano"), sulla base delle procedure definite nel "Piano regionale AIB", che definisce le diverse tipologie di scenari di evento boschivo, individuando modelli di intervento in base alla complessità degli scenari stessi.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PIANIFICAZIONE E COORDINAMENTO DEL SERVIZIO AIB

a) Incendio boschivo

In caso di incendio boschivo la SOUP, o altra Sala operativa prevista dal “Piano regionale AIB”, valuta tempestivamente lo scenario secondo le informazioni ricevute, e dispone l’invio sul campo del DOS in accordo con il modello di intervento definito a livello regionale. In tali casi, che rappresentano la maggior parte degli incendi boschivi, il DOS opera direttamente coordinando sia le attività per lo spegnimento da terra delle squadre e dei relativi mezzi terrestri, appartenenti anche a più Amministrazioni/Enti/ Organizzazioni inserite nel dispositivo regionale, ciascuna secondo le proprie linee di responsabilità interne, sia le eventuali attività dei mezzi aerei della flotta antincendio boschivo regionale e statale di cui dispone e dei quali può chiedere l’incremento, se necessario.

b) Incendio boschivo di tipo complesso

Nel caso di incendio boschivo complesso, come definito e disciplinato nel piano regionale AIB, il numero di attività contemporanee, o di risorse da coordinare, supera la capacità gestionale individuale. In tali situazioni la Sala Operativa Regionale attiva un sistema di comando e controllo, quale ad esempio l’ICS, secondo le modalità ed il modello di intervento previste dal Piano Regionale AIB e tenendo conto di eventuali accordi e protocolli di intesa sottoscritti.

c) Incendio di interfaccia urbano-rurale

Le aree di interfaccia urbano-rurale, così come definite nell’art. 2 comma 1 bis della legge 353/2000, sono “le zone, aree o fasce, nelle quali l’interconnessione tra le abitazioni o altre strutture antropiche e le aree naturali o la vegetazione combustibile è molto stretta”. In Italia, per effetto dell’elevata antropizzazione del territorio, è frequente che gli incendi boschivi siano prossimi ad aree antropizzate o abbiano suscettività tale ad espandersi su tali aree.

In tale scenario, il DOS ed il Responsabile delle Operazioni di Soccorso (ROS) del C.N.VV.F., ovvero il Direttore Tecnico del Soccorso se attivato, agiscono nei rispettivi ambiti di competenza, collaborando e coordinando tra loro l’intervento, al fine di razionalizzare e ottimizzare le rispettive azioni, nel rispetto reciproco di ruoli e funzioni e secondo le procedure che devono essere dettagliate nel “Piano regionale AIB” e nelle eventuali intese operative e convenzioni con i Vigili del Fuoco. La salvaguardia della vita, dell’integrità fisica, dei beni e degli insediamenti è prioritaria ed assicurata dal ROS, anche con il concorso del DOS.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PIANIFICAZIONE E COORDINAMENTO DEL SERVIZIO AIB

d) Incendi boschivi nelle aree protette statali (Parchi nazionali e riserve dello Stato)

Per gli incendi boschivi nelle Aree protette statali, di cui all'articolo 8 della legge n.353/2000 e successive modificazioni, si applica quanto previsto dal "Piano regionale AIB" e, ove possibile e necessario, si attivano le possibili sinergie interistituzionali a tutela delle aree protette statali contro gli incendi boschivi, ai sensi dell'accordo del 9 luglio 2018 tra MATTM, CUFAA e C.N.VV.F..

2. DOS-VF

Fermo restando l'obiettivo dell'Amministrazione di attribuire l'abilitazione di DOS a tutti i Capisquadra VF al momento del corso per il passaggio di qualifica, e previa specifica formazione, nel 2021 si è proceduto ad una rivisitazione degli organici dei DOS VF previsti nelle diverse regioni. Se nel 2017, nelle more della definizione di adeguati strumenti pattizi con le regioni, la valutazione era stata basata principalmente sulla incidenza del fenomeno incendi boschivi nelle diverse realtà regionali, a oltre cinque anni di distanza invece, è necessario tenere conto in via prioritaria dell'evoluzione dei rapporti con le diverse regioni e degli impegni presi dal C.N.VV.F. attraverso gli accordi di programma, nonché delle previsioni del dispositivo di mobilitazione nazionale in termini di moduli DOS. Nella tabella seguente sono riportate le dotazioni riviste nel 2021 e tuttora di riferimento.

La formazione dei DOS, di tutte le Amministrazioni, deve essere adeguata alle previsioni della DIRETTIVA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 10 gennaio 2020 inerente "Definizione, funzioni, formazione e qualificazione della direzione delle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi." ([GU Serie Generale n.56 del 05-03-2020](#)). Si ricorda che tale direttiva è stata richiamata anche quest'anno, in maniera specifica, nelle raccomandazioni della Presidenza del Consiglio. Anche l'uso della Cartografia Operativa SITAC predisposta dalla DCESTAB, e già inserita nei corsi di formazione ed aggiornamento per Dirigenti, Direttivi, Ispettori e Vigili, dovrà entrare a far parte del corso di formazione DOS del C.N.VV.F. e di quello per Capisquadra.

Per colmare le carenze dovute a trasferimenti e collocamenti a riposo, la DCF ha realizzato corsi DOS prima della campagna estiva; in considerazione del consistente numero di collocamenti a riposo previsti per i prossimi 2 anni, altri corsi saranno organizzati dopo la campagna estiva in modo da adeguare progressivamente il dispositivo a quanto indicato nella seguente tabella già riportata nella precedente direttiva del 2021 (prot.19377 del 11/06/2021) a firma del Capo del Corpo.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PIANIFICAZIONE E COORDINAMENTO DEL SERVIZIO AIB

Tab.1: Dotazioni DOS -F per regione

progressivo	regione	Dotazioni previste dalla DCESTAB 2827 del 9/2/17	Dotazioni riviste al Giugno 2021	Servizio DOS esclusivo VF	SOUP affidata a VVF
1	Abruzzo	48	48	X (situazione in evoluzione)	
2	Basilicata	24	40	X	
3	Calabria	100	100		
4	Campania	100	100		
5	Emilia-Romagna	72	90	X	X
6	Friuli-Venezia Giulia	32	16		
7	Lazio	100	120	X (situazione in evoluzione)	
8	Liguria	48	64	X	X
9	Lombardia	96	72		X
10	Marche	40	64	X	X
11	Molise	24	28		
12	Piemonte	72	80	X	X
13	Puglia	120	120	X (situazione in evoluzione)	
14	Sardegna	32	40		
15	Sicilia	72	40		
16	Toscana	80	40		
17	Umbria	16	32	X	X
18	Veneto	56	16		
Totale		960	1110		

Come già segnalato anche nelle Direttive AIB 2021 e 2022, le Direzioni Regionali avranno invece cura di cogliere l'occasione dei nuovi corsi, legati anche ai pensionamenti ed ai trasferimenti per mobilità, per riequilibrare la presenza dei DOS VF sulla base delle reali esigenze del territorio. È fondamentale creare e mantenere il legame e la conoscenza tra DOS-VF e territorio in cui questi opera, nonché con l'organizzazione regionale che su quel territorio insiste. I nominativi da avviare al corso DOS dovranno essere valutati prevalentemente sulle base delle esigenze territoriali. La DCESTAB monitorerà le esigenze sulla base delle convenzioni e provvederà a concludere entro la fine di ottobre 2023 l'aggiornamento annuale dell'elenco dei DOS-VF, in modo da poter programmare la formazione per il 2024.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PIANIFICAZIONE E COORDINAMENTO DEL SERVIZIO AIB

Gli Ispettori mantengono l'abilitazione DOS, ove posseduta, e la possibilità di essere impiegati in questo tipo di servizio.

Diverse regioni che hanno accordi di programma con il C.N.VV.F. inerenti anche il servizio DOS, hanno cominciato a formare propri Direttori delle Operazioni di Spegnimento. Questi ultimi andranno progressivamente ad affiancarsi ai DOS-VF previsti in convenzione. Si tratta di un processo in linea con quelle che sono le previsioni di legge e che deve essere gestito nell'ottica della migliore integrazione possibile tra le risorse regionali e quelle VF. In questa prospettiva, in sede di accordi con le regioni, le direzioni regionali potranno orientare questo processo anche verso una suddivisione del territorio in ambiti di competenza dove opereranno i DOS dell'una o dell'altra amministrazione secondo una turnazione prestabilita. Il processo di affiancamento andrà accompagnato da una adeguata informazione al personale VF al fine di evitare possibili conflittualità.

3. SOUP

I documenti di riferimento sono i Piani Regionali AIB, gli accordi di programma con le Regioni e la DIRETTIVA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 12 giugno 2020 (Direttiva concernente la formazione e la standardizzazione delle conoscenze del personale delle Sale operative unificate permanenti (SOUP).- [GU Serie Generale n.238 del 25-09-2020](#)).

La Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 12/06/2020 ha sottolineato l'importanza di un adeguato e specifico percorso formativo per il personale che partecipa alle attività delle SOUP ed ai COP, laddove previsti dai Sistemi AIB regionali. Anche il personale VF che partecipa a tali attività deve essere qualificato e formato per garantire un contributo tecnico di adeguato livello e la sicurezza degli stessi operatori del VF sul territorio, nonché di tutto il dispositivo messo in campo. Sono pertanto da evitare rotazioni di personale troppo allargate che non garantiscono la necessaria conoscenza delle procedure, del territorio e delle risorse a disposizione, e che non assicurano la continuità operativa necessaria per la buona riuscita di un servizio di assoluta rilevanza.

La formazione è stata svolta nel passato a livello territoriale secondo gli indirizzi concordati con le Regioni. Essendo le SOUP delle strutture regionali si ritiene comunque opportuno mantenere tale impostazione, in particolare per le SOUP che sono state affidate al C.N.VV.F. in base agli accordi di programma. I programmi di formazione, infatti, devono essere calibrati per le singole realtà regionali.

a) **SOUP affidate al C.N.VV.F.**

Il percorso formativo del personale che svolge funzioni di gestione diretta della SOUP in base agli Accordi di Programma con la Regione dovrebbe essere allineato alle previsioni della DPCM. Laddove non già predisposto, il programma dovrebbe essere sviluppato e condiviso con le singole regioni ed inserito nei piani regionali AIB. I corsi di formazione per i nuovi



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PIANIFICAZIONE E COORDINAMENTO DEL SERVIZIO AIB

operatori dovranno avere durata di almeno 36 ore comprensive di esercitazioni, da somministrare ad un numero contingentato di personale VF per regione, al fine di garantire continuità e, conseguentemente, qualità ed omogeneità nel servizio richiesto.

b) SOUP con sola funzione di collegamento con C.N.VV.F.

Premesso che la presenza nelle SOUP da parte del personale VF è di carattere istituzionale, si rammenta che detto personale dovrà possedere tra l'altro le seguenti conoscenze:

- di base sulla normativa nazionale, sulle dinamiche di sviluppo degli incendi boschivi e sul loro comportamento nel territorio di competenza;
- di corretto utilizzo degli strumenti e degli applicativi necessari a svolgere l'azione di collegamento con la struttura VF inserita nel meccanismo AIB;
- sulla legislazione e pianificazione regionale AIB, organizzazione AIB locale, struttura e ruoli della SOUP nonché relativi applicativi di gestione.

c) Aggiornamento SOUP/COP

Il percorso di aggiornamento degli operatori di Sala Operativa è individuato da ciascuna regione in base alla propria organizzazione nel caso in cui la gestione della SOUP sia affidata al Corpo Nazionale. La cadenza è almeno annuale con durata minima di otto ore. La finalità è di approfondire le tematiche affrontate nel corso base, esaminare le criticità emerse e evidenziare eventuali novità tecnico-organizzative. Va organizzato a livello territoriale d'intesa con le regioni.

4. Indicazioni Operative per il concorso della flotta aerea di Stato nella lotta attiva agli incendi boschivi

Tutto il personale con funzioni di DOS, i funzionari di guardia, i rappresentanti del C.N.VV.F. nell'ambito del COAU, delle SOUP e dei COP, nonché tutto il personale che partecipa attivamente alla campagna estiva AIB 2022, dovrà assumere conoscenza di quanto contenuto nella indicazioni operative per il Concorso della flotta aerea dello Stato nella lotta attiva agli incendi boschivi (edizione 2023) pubblicata dal Dipartimento di Protezione Civile ed allegata alla presente (Allegato 2). Nel raccomandare una attenta lettura del capitolo 5, si segnala che, sebbene non ancora riportato nel documento del DPC, nell'estate del 2023 anche gli S 64 potranno usare il ritardante a lungo termine



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PIANIFICAZIONE E COORDINAMENTO DEL SERVIZIO AIB

che sarà disponibile nelle basi S64 ad eccezione di quella di Reggio Calabria per problemi tecnici dell'aeroporto. Seguirà una comunicazione specifica in proposito.

5. Statistica interventi codice 301

Le Sale Operative VF dovranno classificare con la massima attenzione gli interventi di incendio di vegetazione (Codice 301), distinguendo gli incendi "boschivi" da quelli "non boschivi; tale classificazione andrà puntualmente indicata anche sul rapporto di intervento a cura del ROS/ DOS-VF, che dovrà compilare quanto richiesto secondo le indicazioni emanate dalla DCRLS e tese a limitare il ricorso al "codice 01" (incendio generico). Si rammenta, al riguardo, che i dati registrati alimentano il sistema statistico nazionale del C.N.VV.F. che, anche per la distinzione tra incendi boschivi e non boschivi, è un importante punto di riferimento per la pianificazione e la determinazione di scelte che riguardano lo specifico settore. Parimenti è necessario connotare gli interventi avvenuti in zona di interfaccia urbano-rurale, informazione che deve essere messa nel dovuto risalto. I Comandi vorranno dare le opportune disposizioni per curare al meglio la raccolta dei dati e la compilazione delle schede di intervento.

La DCRLS vorrà adattare le modalità di compilazione del rapporto di intervento in modo da rendere obbligatoria la distinzione tra incendio boschivo ed altri incendi di vegetazione, nonché l'indicazione del fatto che si tratti o meno di incendi di interfaccia urbano-rurale. Parimenti non dovrà più essere possibile chiudere una scheda con la tipologia codice 01 "incendio generico". Per la compilazione della scheda di intervento, ed in particolare per il dato relativo alle superfici percorse dal fuoco si raccomanda l'uso della specifica APP predisposta dal Servizio Centrale TAS.

6. Attività di Polizia Giudiziaria sugli incendi boschivi e di vegetazione

I Comandi vorranno ribadire al proprio personale l'importanza degli atti di polizia giudiziaria da redigere a completamento dell'intervento. Giova ricordare che l'incendio boschivo, così come definito dall'art. 2 della legge 353/2000, è una specifica ipotesi di reato, previsto dall'art. 423 bis del codice penale per la quale il personale del Corpo, ferma restando la collaborazione con i Carabinieri Forestali e con gli altri organi di polizia giudiziaria, ha specifica competenza. Nella Comunicazione di Notizia di Reato è opportuno vengano evidenziate anche le attività di spegnimento poste in essere ed eventuali passaggi di consegne effettuate con Direttori delle Operazioni di Spegnimento esterni al Corpo. Si ricordano le modifiche al regime sanzionatorio previsto all'art.10 della legge 353/200 introdotte alla fine del 2021 con il DL 120/21.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PIANIFICAZIONE E COORDINAMENTO DEL SERVIZIO AIB

7. Servizio di Supporto alla DCESTAB

Presso gli Uffici Centrali AIB sarà attivato un servizio di supporto che predisporrà analisi giornaliere sulla campagna in corso predisponendo il “Documento di Sintesi” che verrà inviato alle Direzioni Regionali ed Interregionali per l'ulteriore divulgazione agli Uffici del C.N.VV.F. Il Documento, ad uso interno del C.N.VV.F., viene fornito anche al DPC a seguito di una specifica richiesta. Nel periodo di attivazione, indicativamente per la campagna estiva 2023 dal 3 luglio al 31 agosto, salvo proroghe legate all'andamento del fenomeno, il personale interessato da questo servizio parteciperà ai briefing giornalieri presso il CON, ai briefing meteo pomeridiani del DPC ed alle riunioni settimanali della Cabina di Regia. Sarà inoltre a disposizione in caso di attivazione da parte del DPC del “Team ad hoc”, previsto dalla Direttiva per il concorso della flotta di Stato, in caso di richiesta da parte delle Regioni.

8. Bonifica

Si raccomanda la massima attenzione sull'importanza delle attività di bonifica e dell'eventuale sorveglianza successiva, laddove le condizioni dell'evento la richiedano. Parimenti si raccomanda la necessaria flessibilità del dispositivo di spegnimento al fine di sfruttare al meglio, quando necessario, le prime ore mattutine in cui le condizioni per l'estinzione sono più favorevoli.

9. Applicativo Dos (AppDOS)

Si richiama l'attenzione sull'utilizzo dell'APPDOS di cui alla nota n. 22716 del 5/7/2019.

10. Applicativo “perimetrazione aree percorse dal fuoco”

Riguarda il complesso degli eventi classificato con il codice 301. Gli incendi boschivi, infatti, sono solo una parte del più complesso insieme degli incendi di vegetazione: basti pensare che, secondo i dati del C.N.VV.F., per ogni incendio di bosco ci sono dai 7 ai 10 incendi di vegetazione. Il quadro del fenomeno è quindi in evoluzione, in Italia come nel resto d'Europa, ed occorre comprenderne bene l'entità e le dinamiche per poter adeguare il sistema di risposta. Mentre il dato relativo agli incendi boschivi è raccolto da Regioni e Carabinieri Forestali, per gli incendi di vegetazione non boschivi l'unico dato di riferimento è quello in possesso dei Vigili del Fuoco. Proprio per questo è



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PIANIFICAZIONE E COORDINAMENTO DEL SERVIZIO AIB

fondamentale per il Paese avere dati sempre più perfezionati e completi che devono permettere di capire le dimensioni di un problema che, indipendentemente dal fatto che si tratti di foreste o altri tipi di combustibili vegetali, spesso assume pericolose connotazioni di interfaccia come avvenuto nella periferia di Roma in queste ultime stagioni.

La App perimetrazione serve quindi per avere un quadro più preciso sul numero e, soprattutto, sulle superfici percorse dal fuoco. È stata studiata in modo da agevolare il Caposquadra nella valutazione delle superfici bruciate per la compilazione del rapporto di intervento. Già sperimentata con successo nelle scorse campagne AIB in Calabria, l'utilizzo della App "perimetrazione" dovrà essere esteso a tutti i reparti del C.N.VV.F.. Le Direzioni ed i Comandi del CNVVF vorranno quindi adoperarsi in tal senso, sollecitandone l'utilizzo e fornendo al personale la necessaria formazione per il suo utilizzo. Analogamente alla AppDOS il rilevamento è scaricabile da Survey123 secondo le indicazioni fornite nel manuale ed è utilizzabile da parte di tutto il personale VF caposquadra.

Le credenziali di accesso, generiche per ciascuna Direzione regionale, sono riportate nel manuale e gestite dal referente regionale TAS.

11. Elenco DOS-VF

L'aggiornamento annuale dell'elenco dei DOS VF dovrà essere concluso a cura della DCESTAB entro la fine di ottobre 2023 per poter valutare le esigenze in termini di formazione di nuovi Direttori delle Operazioni per il 2024

12. Presidi rurali del C.N.VV.F.

Il progetto di potenziamento del Servizio Antincendio Boschivo del C.N.VV.F. prevede entro l'inverno 2024-2025 l'attivazione di 31 presidi temporanei e/o distaccamenti, distribuiti sul territorio nazionale all'interno, od in prossimità, di parchi nazionali o regionali ed aree protette di rilevanza comunitaria o internazionale.

I presupposti su cui si è mosso il progetto sono legati a :

- Art. 9 della Costituzione della Repubblica: «la Repubblica... tutela il paesaggio ed il patrimonio storico ed artistico della Nazione. Tutela l'Ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni...»;
- Legge quadro sulle aree protette (L. 394/1991 art.1 comma 5) «Nella tutela e nella gestione delle aree naturali protette, lo Stato, le regioni e gli enti locali attuano forme di cooperazione e di intesa...»;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PIANIFICAZIONE E COORDINAMENTO DEL SERVIZIO AIB

- Accordo C.N.VV.F. – MITE - CC Forestali del 2018 che prevede l'impegno del Corpo Nazionale a tutela delle aree protette statali in supporto delle Regioni;
- La necessità di garantire alle popolazioni che vivono nelle aree protette, solitamente localizzate in zone marginali e meno antropizzate, il soccorso tecnico urgente da parte del C.N.VV.F.

Gli obiettivi del progetto mirano a:

- ridurre i tempi di intervento su incendi boschivi e di vegetazione nelle aree protette e nelle aree interne del Paese;
- disporre di risorse del C.N.VV.F. maggiormente specializzate nella lotta agli incendi e con profonda conoscenza del territorio rurale e montano;
- creare in queste sedi luoghi di incontro e di aggregazione, d'intesa con le regioni, con le risorse del volontariato AIB e di Protezione civile;
- assicurare con i presidi rurali una possibile funzione di posto di coordinamento avanzato interforze;
- disporre di un possibile punto dove allocare anche risorse esterne al sistema regionale AIB, o di protezione civile, in caso di mobilitazione nazionale.

Al di là degli specifici obiettivi nel settore AIB, la creazione dei presidi rurali del C.N.VV.F. mira anche ad una migliore erogazione anche del servizio di soccorso tecnico urgente alle comunità che vivono nelle aree protette e nelle aree marginali ed a dare supporto ai Comuni anche in sede di pianificazione dell'emergenza come ricordato anche dalle raccomandazioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La distribuzione sul territorio dei 31 presidi rurali, rispondente alle esigenze complessive del servizio del C.N.VV.F., si può riassumere sinteticamente come di seguito:

- 4 nelle isole maggiori (2 Sardegna +2 Sicilia);
- 8 nel nord;
- 9 al centro;
- 10 nel sud.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PIANIFICAZIONE E COORDINAMENTO DEL SERVIZIO AIB



Entro l'estate 2023 risulteranno attivati i seguenti presidi:

- 1) Montemaggiore Belsito (PA) – Sicilia - Parco Regionale delle Madonie – Riserva Naturale Orientata Bosco di Favara e Bosco di Granza
- 2) Roscigno (SA) – Campania – Parco Nazionale del Cilento, Vallo dei Diano, Alburni
- 3) Cassano Murge (BA) – Puglia – Parco Nazionale Alta Murgia
- 4) Montereale (AQ) – Abruzzo – Parco Nazionale Gran Sasso Monti della Laga
- 5) Viggianello (PZ) – Basilicata - Parco Nazionale del Pollino
- 6) Santo Stefano d'Aspromonte (RC) - Calabria – Parco Nazionale Aspromonte
- 7) Villagrande Strisaili (NU) – Sardegna – Aree protette Golfo di Orosei – Gennargentu.
- 8) Villa Minozzo (RE) - PN appennino Tosco Emiliano
- 9) Rosolina a mare (RO) - PR Delta del PO - RN Bosco della Mesola



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PIANIFICAZIONE E COORDINAMENTO DEL SERVIZIO AIB

- 10) Santa Sofia (FO) - PN Foreste Casentinesi
- 11) Ansedonia (GR) PR Uccellina – RN Duna Feniglia, Burano, Orbetello
- 12) Popoli (PE) PN Maiella – PN Gran Sasso
- 13) Arquata del Tronto (AP) PN Monti Sibillini – PN Gran Sasso
- 14) Francavilla in Sinni (PO) PN val d'Agri (sperimentale)
- 15) Santa Teresa di Gallura (SS) – PN Maddalena
- 16) Cammarata (AG) - RN regionali
- 17) Cannobio (VB) – PN Valgrande (attivo nel periodo invernale)

Ai Direttori regionali ed ai Comandanti interessati dalle attivazioni si ricorda l'importanza di questa iniziativa che ha riscosso molto interesse ed aspettative da parte del Sig. Ministro dell'Interno e da parte di altre Amministrazioni dello Stato e degli Enti locali. Sarà importante seguire con attenzione le attività poste in essere al fine di intervenire tempestivamente per risolvere gli inevitabili piccoli problemi che si presenteranno nelle fasi di avvio delle attività. Particolare attenzione dovrà essere dedicata all'attivazione di servizi dinamici volti anche a migliorare la conoscenza del territorio. Parimenti dovrà essere curato il rapporto con gli Enti di gestione delle aree protette, le Amministrazioni e le comunità locali, così come con le organizzazioni di volontariato e le altre componenti del servizio AIB presenti sul territorio. L'esperienza di questa estate, nei presidi di nuovo avvio così come in quelli attivati nel 2022, dovrà servire per fornire preziosi spunti ed elementi di valutazione per la prosecuzione del progetto.

13. Previsioni di lungo termine per la campagna estiva

Di seguito sono riportate le previsioni stagionali relative alla campagna estiva 2023 prodotte da EFFIS (European Forest Fires Information System) che mettono in evidenza le anomalie previste in termini di temperature e precipitazioni; trattandosi di previsioni a lungo periodo devono essere prese come una indicazione di tendenza che, tuttavia, può segnalare possibili situazioni di criticità da non sottovalutare per il prossimo periodo estivo. Rispetto alle previsioni cui fanno riferimento le raccomandazioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a seguito delle intense piogge dei mesi di maggio e di giugno, la situazione inerenti gli incendi boschivi e di vegetazione sembra presentarsi meno critica, sicuramente con un inizio della campagna meno intenso rispetto agli anni scorsi.

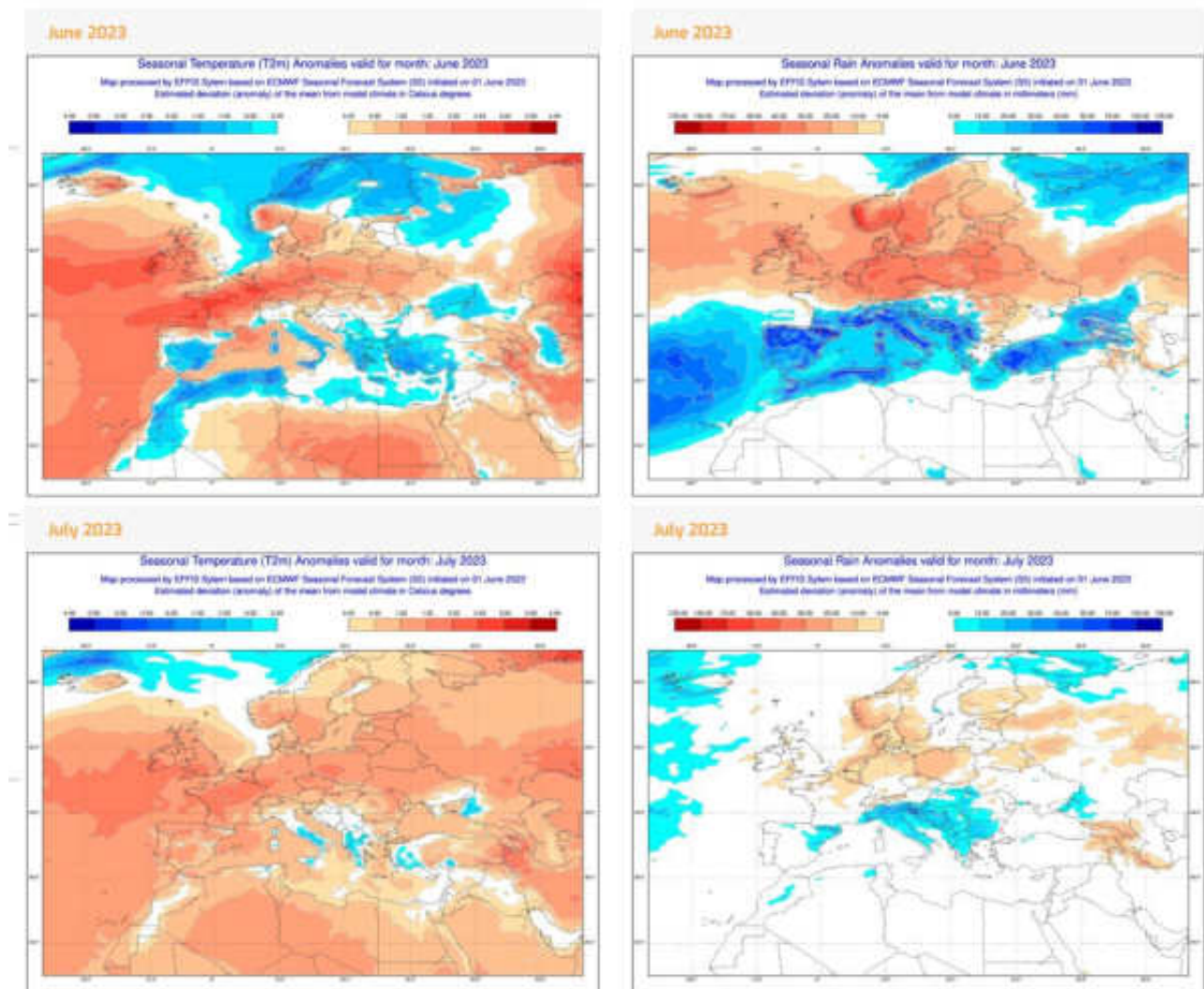
Le mappe di EFFIS riportano per i mesi di giugno, luglio ed agosto 2023, anomalie in termini di temperature (mappe a sinistra) leggermente superiori alla media mentre le precipitazioni (a destra) presentano una anomalia positiva nel senso di quantità superiori alla media per la maggior parte del paese ad eccezione di Sardegna e Sicilia.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PIANIFICAZIONE E COORDINAMENTO DEL SERVIZIO AIB

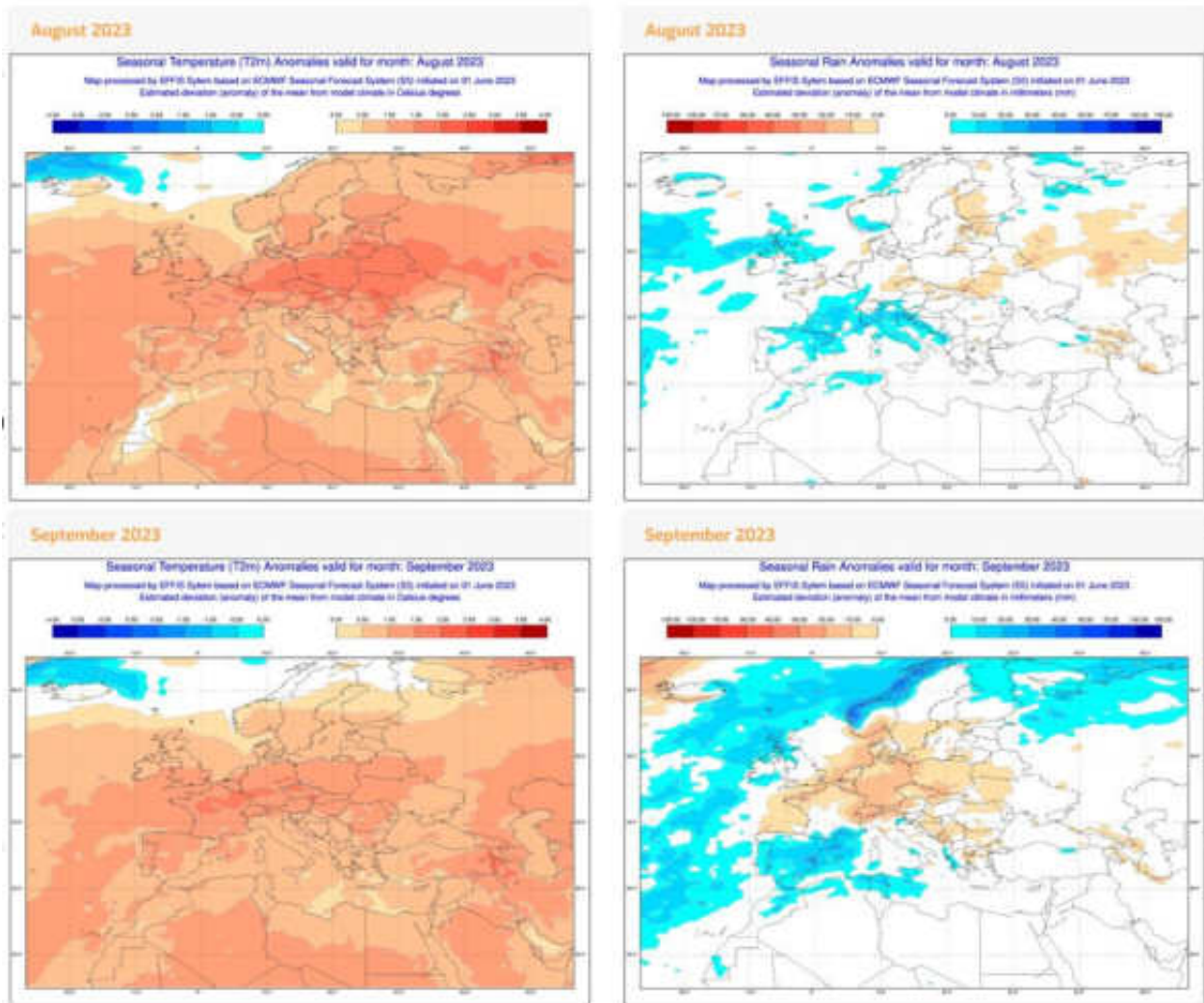
Fig. 3 : European Forest Fires Information System - Previsioni stagionali di lungo periodo per i mesi di giugno, luglio, agosto e settembre 2023, in termini di anomalie di temperature e precipitazioni.





Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO PIANIFICAZIONE E COORDINAMENTO DEL SERVIZIO AIB



FM/MG

IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE
DEI VIGILI DEL FUOCO
PARISI
(firma digitale ai sensi di legge)